

Piazza Affari, Resoconto della giornata (21/11/13). I bancari sostengono il Ftse Mib: +0,61%

Data: Invalid Date | Autore: Rosy Merola



MILANO, 21 NOVEMBRE 2013 -Piazza Affari riesce a fare meglio delle altre consorelle europee, chiudendo la seduta con il Ftse Mib a +0,61% a 18.841 punti. Invece, archiviano misti i principali listini del Vecchio Continente, sotto la parità il Dax 30 (-0,07%) e il Cac 40 (-0,34%), stabile il Ftse 100, mentre l'Ibex 35 ha chiuso in progresso (+0,42%). Al momento della scrittura, Wall Street viaggia su un terreno positivo. Lo spread Btp/Bund chiude stabile a 236, con il rendimento al 4,12%.

SGUARDO MACROECONOMICO -La buona partenza dei principali listini americani si deve ricercare nei dati positivi diffusi in giornata. In particolare, calano le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione si sono portati a 323 mila unità, 21 mila unità in meno rispetto al dato della settimana scorsa a 344 mila unità e sotto le 335 mila unità del consenso. Positivo anche l'indice Pmi manifatturiero preliminare del mese di novembre che è salito a 54,3 punti rispetto ai 51,8 punti di ottobre. Infine, in flessione l'indice Fed Filadelfia che a novembre si è portato a 6,5 punti dai 19,8 di ottobre (15 punti il consenso). Spostandoci nell'Eurozona, peggiora l'indicatore sulla fiducia, che scende a -15,4 punti a novembre dai -14,5 di ottobre mentre il consenso si attestava a -14 punti. Intanto, la Cacelliera tedesca, Angela Merkel - in merito alla proposta di ridurre artificialmente la competitività tedesca - ha tuonato: «Non è assolutamente possibile ridurre il nostro grado di competitività. Bisogna smetterla di guardare le cose dal punto di vista europeo, occorre guardare alle

grandi sfide della competitività a livello globale». E, in Italia, ok del Consiglio dei ministri al primo piano di privatizzazioni che dovrebbe far entrare nelle casse dello Stato tra i 10 e i 12 miliardi di euro. In particolare, le società interessate dall'operazione sono: Eni, Stm, Enav, Fincantieri, Cdp reti, Cdp Tag, Grandi stazioni (ovverosia la parte dei negozi che si trovano nelle stazioni) e Sace. Come ha precisato il premier, Enrico Letta: «Non ci sarà la cessione del controllo pubblico, tranne che per Sace».

PIAZZA AFFARI –Sul listino principale, restando sui titoli coinvolti nella privatizzazione, Eni ha concluso gli scambi in calo dello 0,44% a 17,96 euro e Stm ha perso l'1,27% a 5,81 euro. Bene i bancari: Intesa Sanpaolo (+2,3% a 1,737 euro), Banco Popolare (+1,58%), Mps (+0,46%), Bper (+0,37%), Bpm (+1,46%), Ubi Banca (+1,96%) e Unicredit (+2,04%). Sotto la parità Mediobanca (-0,65%). Buona seduta anche per Salvatore Ferragamo (+2,91% a 26,51 euro), Diasorin (+2,23% a 35,29 euro), A2A (+2,75% a 0,8405 euro) e Pirelli (+1,44% a 11,24 euro), Telecom Italia (+1,03% a 0,6865 euro). Fanalino di coda Mediaset che ha perso il 3,6% a 3,262 euro. Infine, in luce sul resto del listino, As Roma (+10,19% a 1,395 euro).

Rosy Merola [MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/piazza-affari-resoconto-della-giornata-211113-i-bancari-sostengono-il-ftse-mib-061/53876>

